



**unimc**  
UNIVERSITÀ DI MACERATA

# carolingi

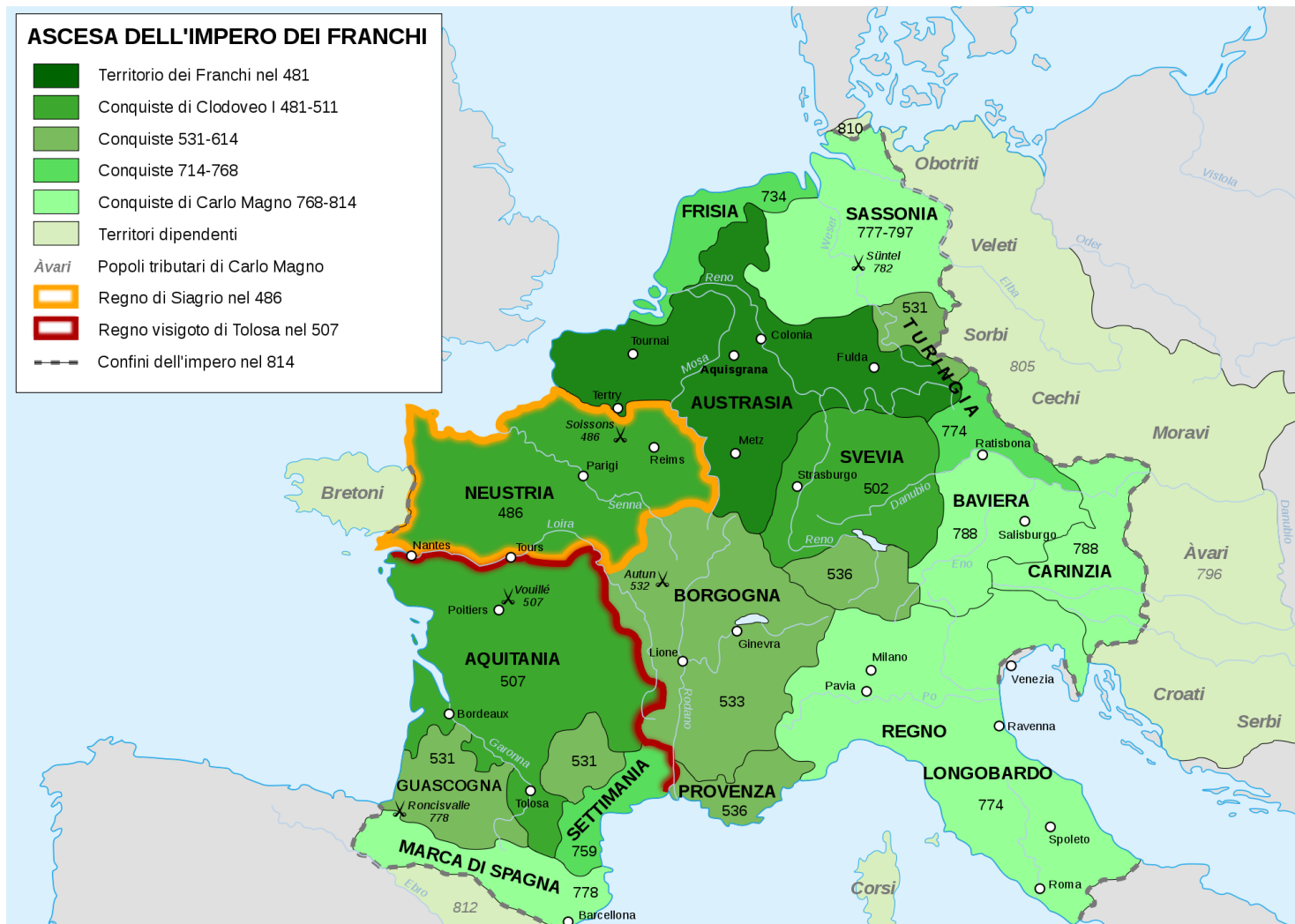
Anno accademico 2023-2024

DIPARTIMENTO DI  
**STUDI UMANISTICI**

---



# Il regno dei Franchi





# Impero di Carlo Magno





# Per un confronto di estensioni

## Impero carolingio



## Comunità europea del 1957







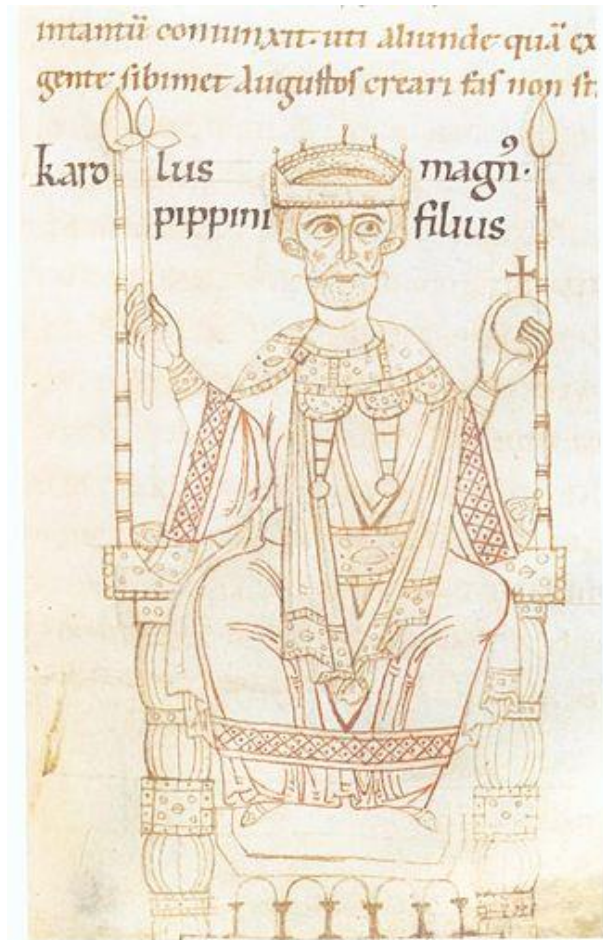
# Cavalieri franchi



- L'immagine è contenuta in un manoscritto conservato a Biblioteca di St. Gallen (CH), Svizzera, n. 22.
- (<https://www.e-codices.unifr.ch/de/description/csg/0022> )
- Immagine quasi contemporanea (il manoscritto risale al IX secolo) di cavalieri franchi, la base della potenza carolingia



# Carlo Magno (+814)



- attorno 1112/14, Cambridge, Corpus Christi College, Ms. 373, fol. 24
- L'immagine è inserita in una copia della Cronaca di Ekkeardo di Aura (+ poco dopo il 1125)



# Carlo Magno imperatore



- Statuetta equestre di Carlo Magno (IX secolo)
- Parigi, Museo del Louvre



# Le carolingi e le istituzioni ecclesiastiche

- Le diocesi come forza di integrazione nell'Impero
- Vescovi e arcivescovi come “grandi” dell'Impero
- L'istituzione di circoscrizioni interne alle diocesi (pievi)
- Tentativo di controllare il fenomeno delle “chiese private”
- Il fenomeno dell' “immunità”
- Rapporto con il vescovo di Roma (rivendicazioni territoriali e probabile confezione del *Constitutum Constantini* [falso noto come *Donazione di Costantino*])





**unimc**  
UNIVERSITÀ DI MACERATA

DIPARTIMENTO DI  
STUDI UMANISTICI

# Donazione di Costantino

(falso dell'VIII (?) secolo)

L'imperatore Costantino offre al papa Silvestro I la tiara imperiale, simbolo del potere temporale, affresco nell'Oratorio di San Silvestro a Roma, annesso alla basilica dei Santi Quattro Coronati (metà del XIII secolo)





# Riforme economiche

- Denaro di Carlo Magno
- 1 soldo = 12 denari
- 1 libbra = 20 soldi
- *Capitulare de villis*,
- Wolfenbüttel Herzog August Bibliothek Cod. Guelf. 254 Helmst

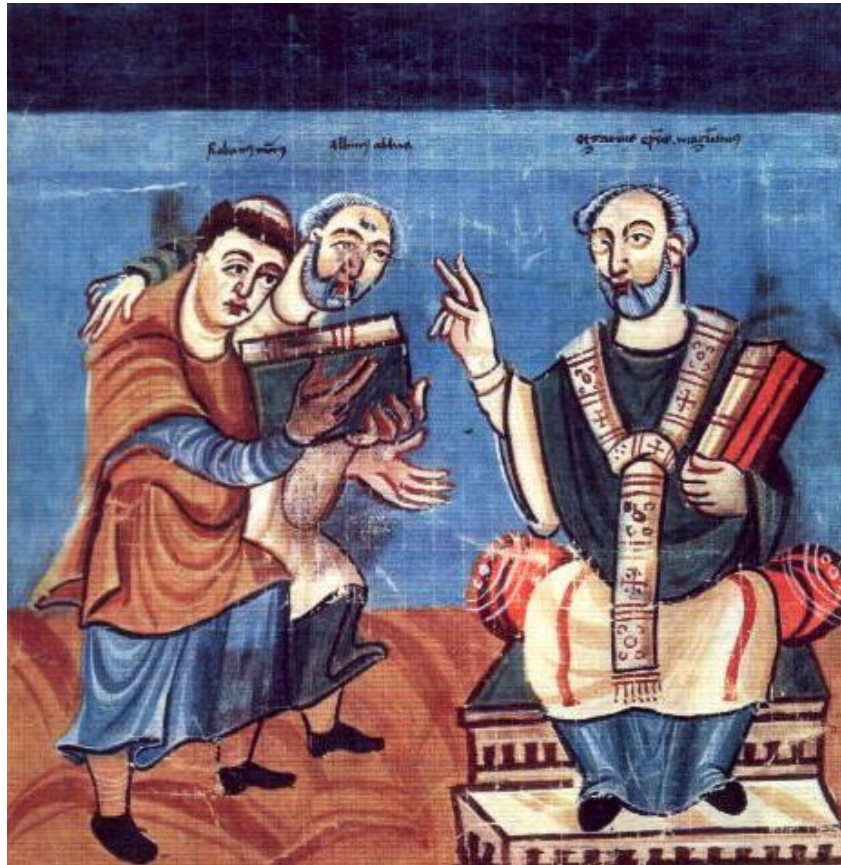






# Schola Palatina

- Wien, Österreichische Nationalbibliothek, cod.652, fol. 2v (Fulda, 2nd quarter of the 9th century) Alcuino al centro



- Aquisgrana Cappella palatina





**unIMC**  
UNIVERSITÀ DI MACERATA

DIPARTIMENTO DI  
**STUDI UMANISTICI**

# Aquisgrana

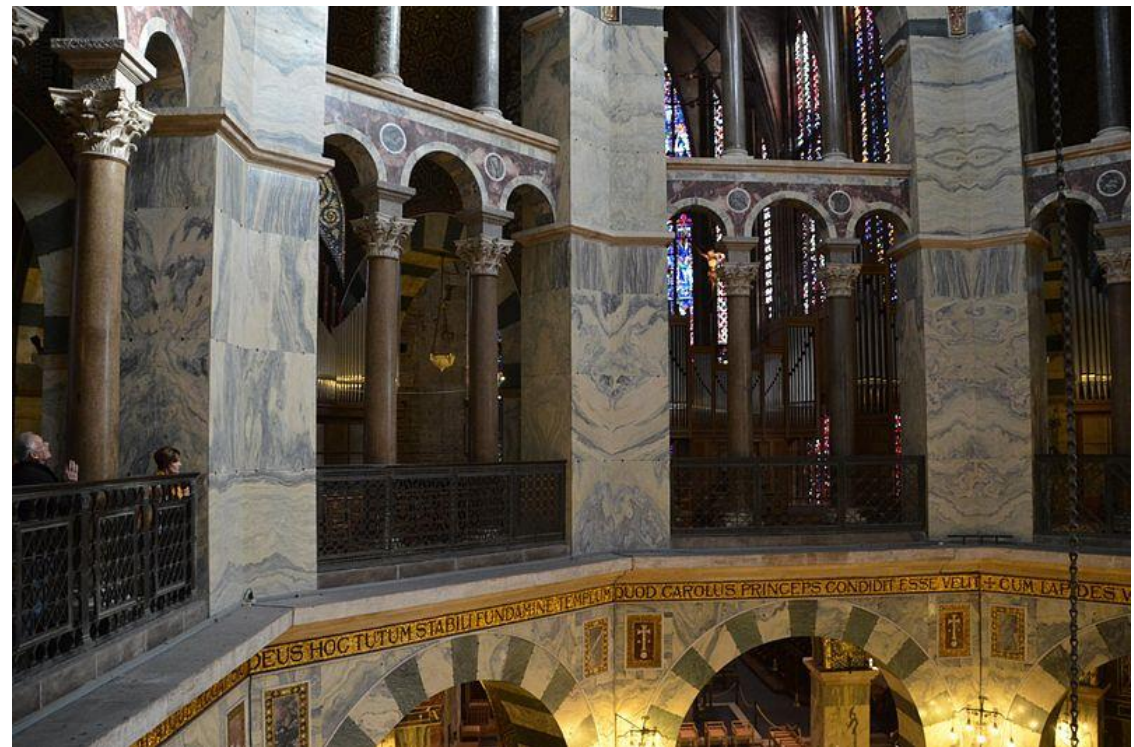
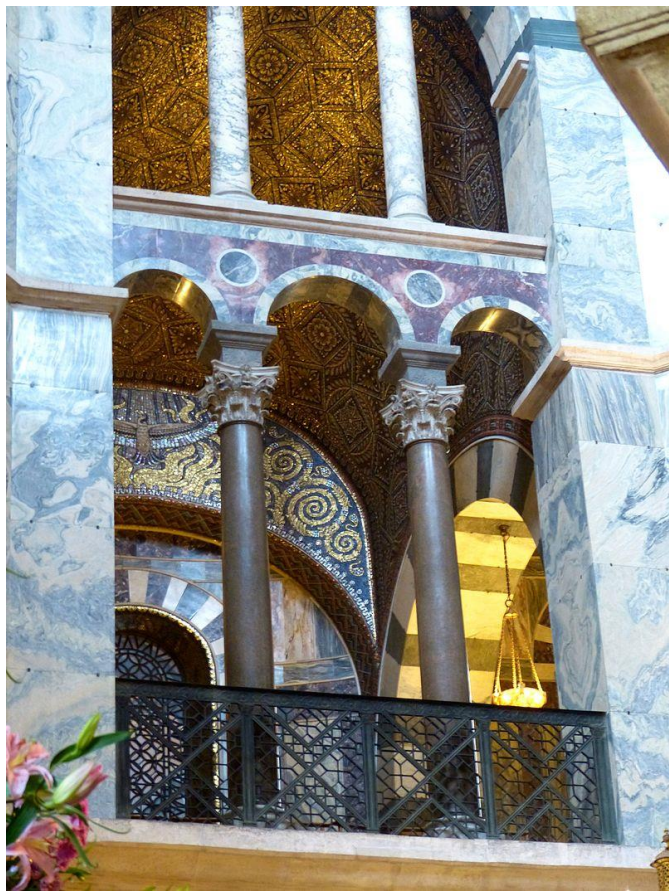






**unimc**  
UNIVERSITÀ DI MACERATA

DIPARTIMENTO DI  
**STUDI UMANISTICI**







**unimc**  
UNIVERSITÀ DI MACERATA

DIPARTIMENTO DI  
**STUDI UMANISTICI**





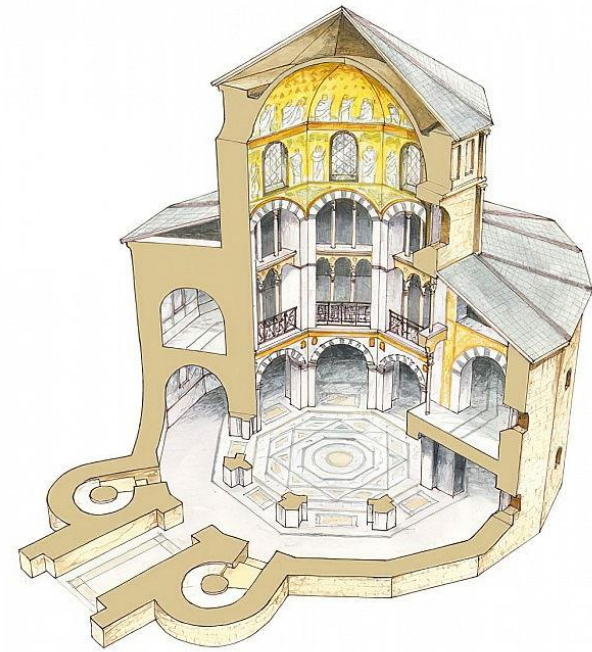
# Eginardus, Vita Karoli Magni

- 26 Religionem Christianam, qua ab infantia fuerat inbutus, sanctissime et cum summa pietate coluit, ac propter hoc plurimae pulchritudinis basilicam Aquisgrani exstruxit auroque et argento et luminaribus atque ex aere solido cancellis et ianuis adornavit. Ad cuius structuram cum columnas et marmora aliunde habere non posset
- Delectabatur etiam vaporibus aquarum naturaliter calentium, frequenti natatu corpus exercens; cuius adeo peritus fuit, ut nullus ei iuste valeat anteferri. Ob hoc etiam Aquisgrani regiam exstruxit ibique extremis vitae annis usque ad obitum perpetim habitavit



**unimc**  
UNIVERSITÀ DI MACERATA

DIPARTIMENTO DI  
**STUDI UMANISTICI**

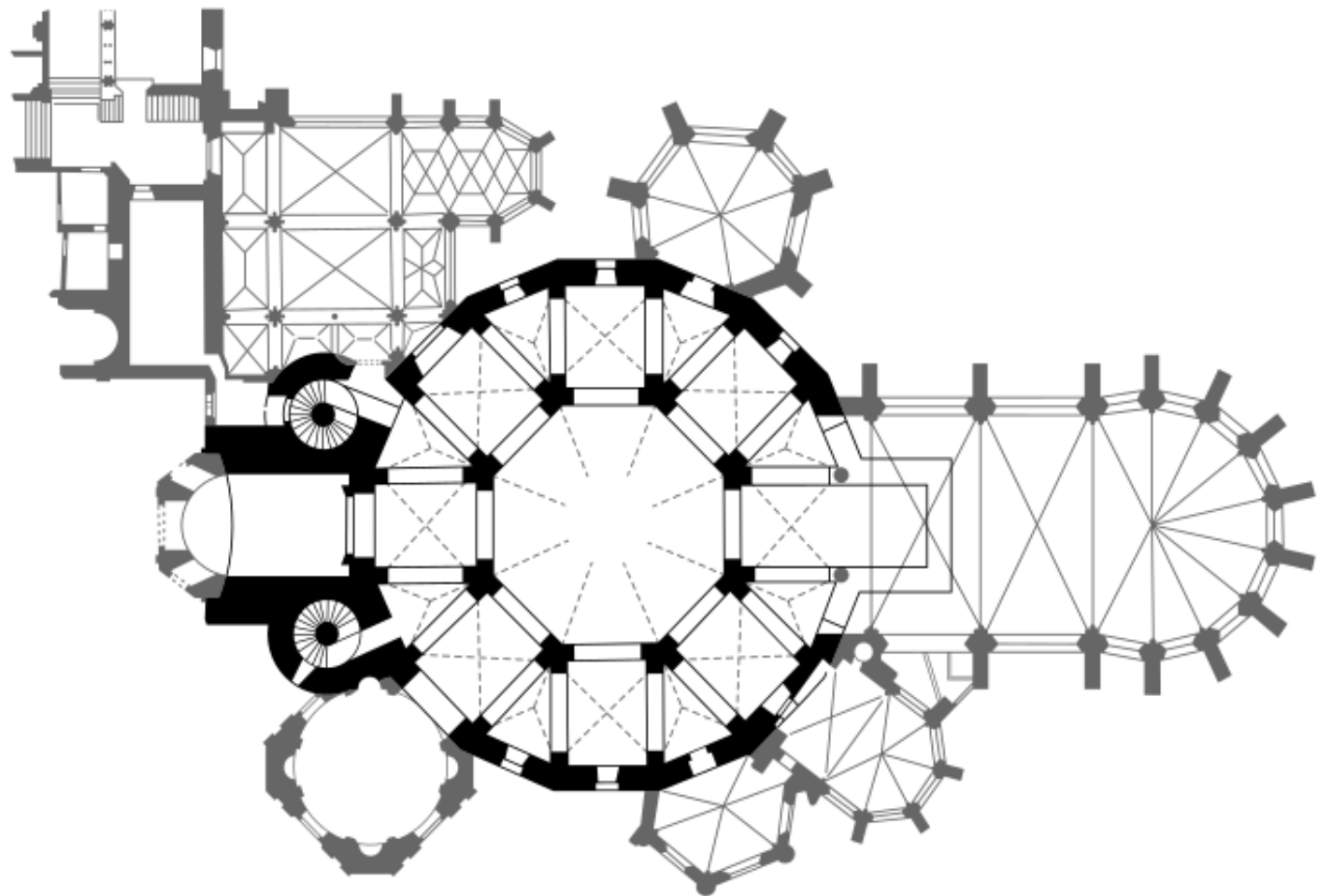






**unimc**  
UNIVERSITÀ DI MACERATA

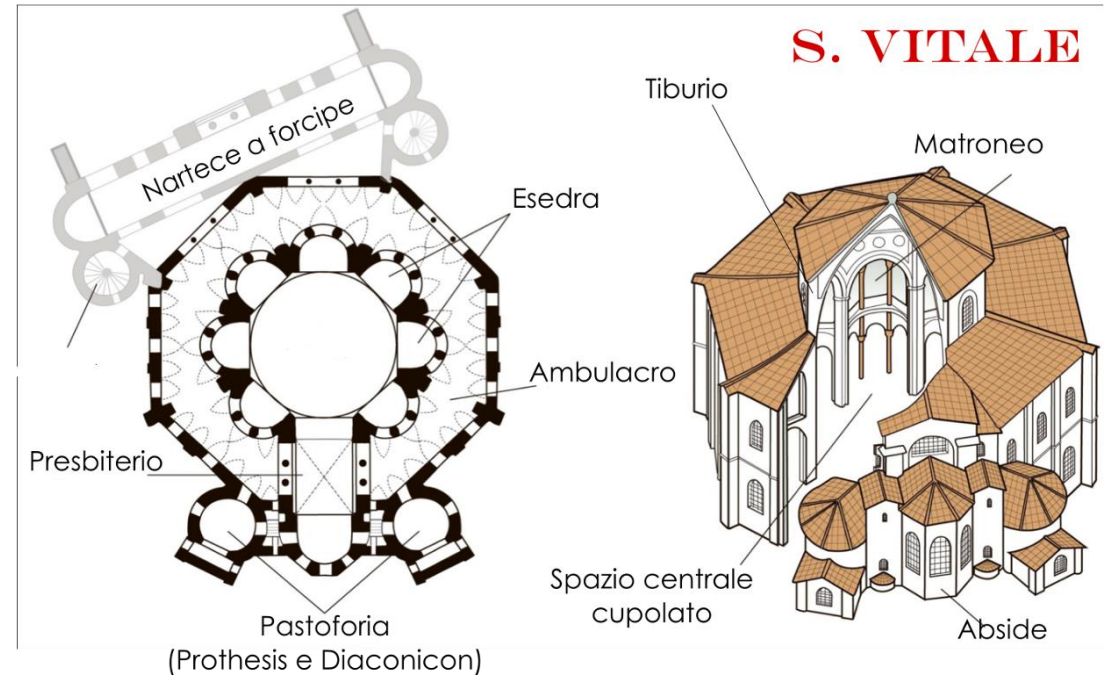
DIPARTIMENTO DI  
**STUDI UMANISTICI**



0 5 10 20 30



# San Vitale





# Basilica di san Vitale (ravenna)







# San Claudio al Chienti







# Tesi di Giovanni Carnevale

La capitale dell'impero di Carlo Magno, chiamata usualmente Aquisgrana dove sorgevano la Cappella Palatina e era attiva la Schola Palatina, è da localizzare in Val di Chienti. L'attuale (bellissima) di San Claudio è quello che resta della cappella palatina carolingia. Qui fu sepolto Carlo Magno nell'814. Il suo corpo fu spostato in Germania ad Aachen (in francese Aix-la-Chapelle) nel 1165, dove tuttora si trova, a opera di Federico I di Svevia detto il Barbarossa, nel contesto di una "germanizzazione" dell'Impero che ha comportato la "cancellazione" di questo passato

Cfr. anche <https://centrostudisanclaudioalchienti.blogspot.com>



Nessun testo narrativo attesta questa vicenda più che trecentenaria né tanto meno la traslazione voluta da Federico

Prima difficoltà: il capitolare cosiddetto olonense, del 825 (11 anni dopo la morte di Carlo Magno), indica luoghi in cui si deve organizzare o è organizzata un'attività formativa indica per le Marche Fermo, senza menzionare nulla in Val di Chienti, in dovevano convergere quelli delle parti spoletine

Seconda difficoltà: la donazione di Ottone I (967) a Farfa riguardante la zona non menziona per nulla la presenza della Cappella palatina.

Terza difficoltà: una donazione del 995 al vescovo di Fermo, relativa alla



Quarta difficoltà: un edificio nel luogo in cui oggi sorge san Claudio è menzionato per la prima volta nel 1135. Si tratta del risultato di un'iniziativa dei monaci di Sant'Apollinare in Classe di Ravenna con tutta verosimiglianza sul finire dell'XI secolo. La zona risulta donata da Ottone III a quell'abbazia nel 1001.

Quinta difficoltà: ad Aachen è presente una cappella palatina databile all'epoca carolingia.

Sesta difficoltà: della tesi di Giovanni Carnevale fa parte l'affermazione che *Urbs salvia* sia insediamento carolingio contro tutte le evidenze degli scavi condotti dagli archeologi dell'università di Macerata

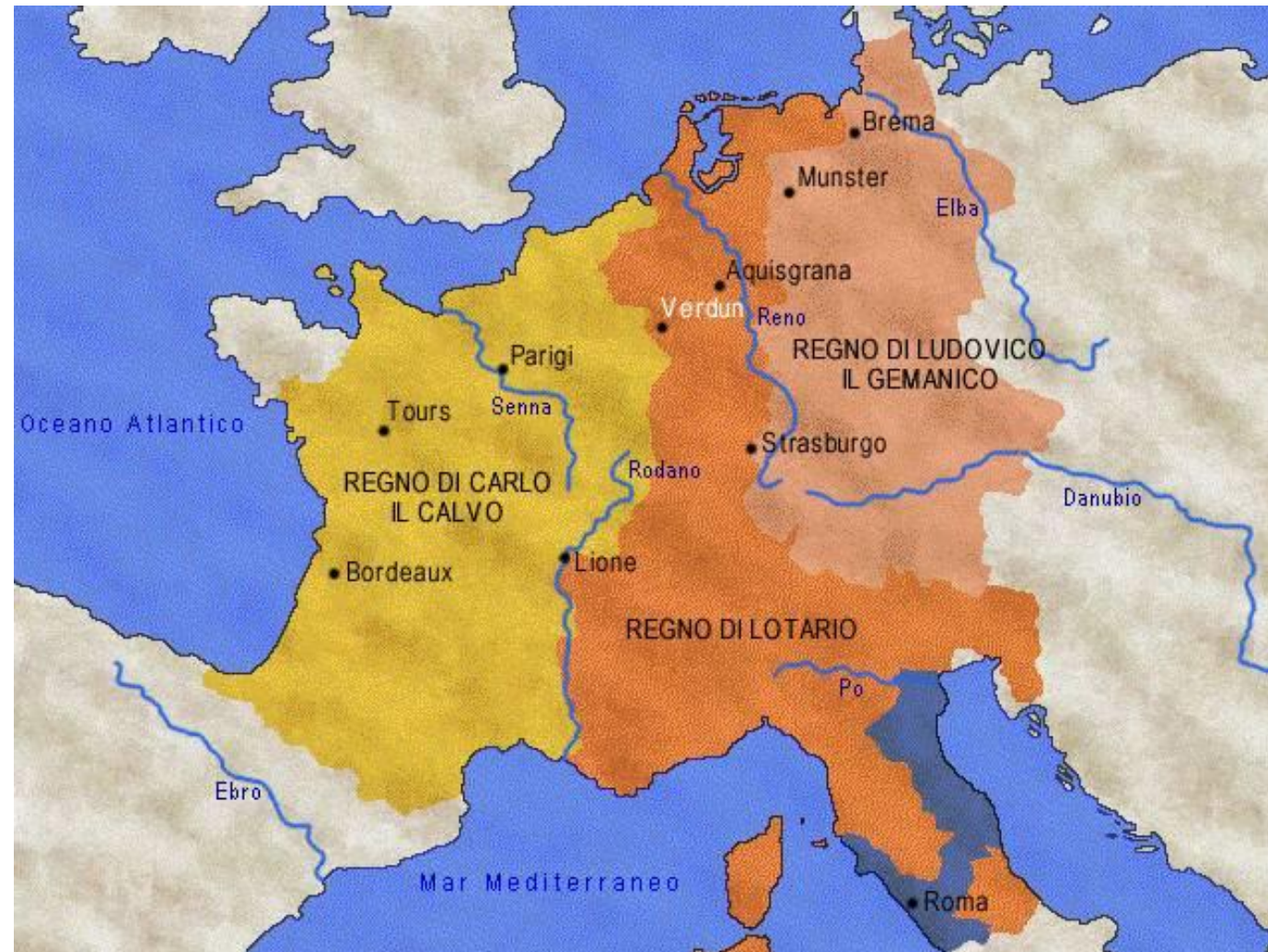
Ludovico il Pio  
(+ 840)

da un codice  
della Bibl.  
Abbazia SS  
Trinità, Cava  
dei Tirreni  
(Italia) del X  
secolo





# La situazione nell'843 (trattato di Verdun)



# Uno sguardo allargato sull'Europa di Verdun (843)





# Suddivisione territori carolingi (Prüm 855)





# La situazione nell' 880

